

I due fidanzati morti insieme nell'incidente

Gravina e Altamura in lutto per le vittime: amavano i cavalli. Il dolore degli amici

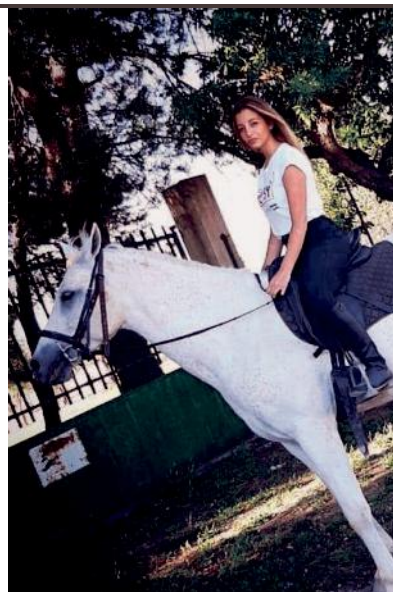
di Anna Puricella

Si amavano, Domenico e Angelica, e amavano i cavalli. Domenico Angelastro e Angelica Centonze erano due ragazzi di 19 e 17 anni, morti in un incidente stradale sulla statale 96 fra Gravina e Altamura, a poca distanza dall'ospedale delle Murge. Lui era di Gravina in Puglia, lei di Altamura, e lasciano ora due comunità sgomentate. Gli è stato fatale lo scontro contro

un Suv, mentre viaggiavano a bordo di una Fiat 600, e vani sono stati i soccorsi dei vigili del fuoco, dell'ambulanza del 118 e dei carabinieri: l'automobile ha preso fuoco, i due ragazzi erano rimasti intrappolati dentro. Il conducente del Suv è rimasto ferito, ma non è in gravi condizioni, e ora gli agenti di polizia locale di Altamura sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente. Intanto due città piangono la perdita di due giovani promettenti, strappati alla vita. Due



Domenico Angelastro



Angelica Centonze

ragazzi uniti dalla passione per i cavalli, oltre che dall'amore reciproco. "È una cosa meravigliosa che non si può spiegare, ma si può solo amare", recita l'ultimo post di Domenico Angelastro su Facebook, dove le sue parole in spagnolo sono accompagnate da una foto che lo ritrae con un cavallo: lo accarezzava, poggiava la sua testa su quella dell'animale, in un gesto di fiducia incondizionata. Era il 24 settembre, il 19enne sarebbe morto dopo poco più di una settimana.

A Gravina era conosciuto, dato che partecipava spesso a feste locali, o si abbigliava con costumi tradizionali per prendere parte a manifestazioni storiche, sempre in sella. "Domenico era praticamente uno di noi, l'abbiamo visto crescere e abbiamo ammirato le sue esibizioni", dicono dall'associazione Gravina sotterranea. E anche la sua Angelica frequentava stalle, manieri e il mondo dell'equitazione: dalle immagini che pubblicava sulla sua pagina Facebook la

si vede a passeggio con un'amica in sella a un cavallo, intenta ad accarezzare un destriero bianco, oppure a monitorare lo stato di salute e guidare al trotto un altro, splendido esemplare nero. L'equitazione era il suo mondo, ma dalle sue tracce social è evidente l'immenso rispetto che nutre per tutti gli animali. Ora i loro amici li salutano per l'ultima volta su internet: qualcuno si rivolge a Domenico affibbiandogli l'appellativo di "cavaliere", qualcun altro è sicuro che lui e Angelica potranno "galoppare e continuare l'enorme passione con gli angeli del paradiso". A rivolgere un pensiero a loro due e alle famiglie sono anche i primi cittadini di Gravina e Altamura: "Uno strappo violento, prematuro, una tragedia immane - dice Alesio Valente, sindaco di Gravina - È tempo di stringersi in un abbraccio, di unirsi in preghiera, di trovare forza nel silenzio. È tempo di essere vicini alle famiglie, private di due giovani sorrisi portatori di luce, di speranza, di entusiasmo". Si associa alle condoglianze per la perdita di Domenico Angelastro e Angelica Centonze anche Rosa Melodia, sindaco di Altamura: "Due giovani incolpevoli strappati alla vita! Non ci sono parole per descrivere questa tragedia e il dolore immenso che ha arrecato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO



LETTERA APERTA AL PRESIDENTE EMILIANO

Caro Michele, caro Presidente,

l'Usppi Puglia, dopo aver sostenuto con forza e determinazione alla vittoria con la riconferma alla Presidenza della Regione Puglia, e orgogliosi di aver contribuito alla Sua rielezione, poiché convinti del lavoro svolto fino adesso anche in relazione all'emergenza sanitaria, chiede allo stesso che, dalla prossima Giunta Regionale, si possa iniziare a discutere in ordine alla Sanità pugliese. **Una Sanità secondo l'Usppi, malata di burocrazia e clientelismo, con inefficienza anche di alcuni Direttori Generali che vanno RIMOSSI !!!.**

L'Usppi Puglia, chiede al Presidente Emiliano, dice Nicola Brescia- un impegno forte affinché possa rimuovere le sacche deficitarie ANCHE negli Ospedali, andando personalmente a verificare le sconcertanti anomalie denunciate dal sindacato - su alcuni Ospedali della Puglia. Riveda il management sanitario, troppo spesso, inefficiente e politicizzato a danno dell'utenza.

La pandemia che ha colpito il mondo ha evidenziato (anche nel nostro territorio) che la sanità non può soggiacere a limiti di investimenti di sorta e proprio alla luce di questa considerazione << continua Brescia >> che Le chiediamo per il futuro **maggior coraggio nell'adottare decisioni che vadano nel senso di incentivare la stabilizzazione di coloro che giustamente sono stati definiti EROI ma che di fatto si vedono UMILIATI proprio dalla condizione di PRECARIETA' che li caratterizza. Infermieri, terapisti, ostetriche, tecnici, OSS, medici etc., e operatori nelle società "in house" che da anni vivono in una condizione di incertezza ma che fondamentali sono stati nell'arginare questo maledetto virus anche a rischio della propria vita.**

Una maggiore attenzione dovrà essere riservata a tutti cittadini che si rivolgono al Servizio pubblico sanitario e che devono scontrarsi con lunghe liste d'attesa aumentate a causa dell'emergenza COVID-19, dovute oltretutto ai continui e cronici disservizi dei Call Center e dei CUP il cui mancato funzionamento è causato proprio nella carenza di personale qualificato che possa offrire all'utenza le giuste risposte.

Siamo convinti <<afferma Brescia>> che l'azione amministrativa in ambito sanitario possa essere determinate soprattutto attraverso un **CAMBIO DI ROTTA degli stessi Direttori Generali, a volte troppo "TIMIDI/INCAPACI" nell'assumere decisioni che, peraltro, nel recente passato si sarebbero potute adottare in linea con le indicazioni emanate a livello regionale dipartimentale.**

La cronica carenza di personale, se colmata potrebbe risolvere alcune delle criticità menzionate, è tutt'oggi osteggiata, poiché le stesse società "in house" destinatarie delle procedure di internalizzazione di servizi importanti per la sanità, sono arenate nelle mangrovie amministrative coltivate dalla totale assenza di precise decisioni da parte delle Direzioni Generali che non consentono agli amministratori di poter intervenire in **modo fattivo in questo senso (ci si riferisce al servizio 118 o al servizio Cup dei vari distretti sanitari).**

La sfida che l'attende <<conclude Brescia>> (assieme al neo assessore Prof. Pier Luigi Lopalco) di sicuro non è facile, ma ciò che ci TRANQUILIZZA è che la **SERIETA'** e la **COMPETENZA** Sua e di coloro che dovranno affrontarla è di **ASSOLUTO RISPETTO** e, insieme all'USPPI- PUGLIA, per quanto di competenza sindacale, siamo sicuri che verrà affrontata al meglio nell'interesse della Regione tutta.

Buon lavoro Presidente e buona fortuna che non basta mai.

NICOLA BRESCIA
SEGRETARIO GENERALE USPPI

Il padiglione Chini

Impianto idrico al Policlinico: malati trasferiti

Le cliniche di un intero padiglione del Policlinico di Bari, l'edificio Chini, saranno trasferite, pazienti compresi, per permettere i lavori di messa in sicurezza dell'impianto idrico. L'intervento è cominciato lo scorso 20 settembre quando le analisi svolte da Arpa Puglia nella clinica "Frugoni" hanno rilevato la presenza di legionella nelle acque. Il Policlinico ha deciso di estendere il piano di messa in sicurezza all'intero edificio e ha predisposto un piano di progressiva riallocazione dei reparti del padiglione "per ridurre al minimo i disagi e prevenire eventuali rischi". "Il Policlinico di Bari - dicono dall'ospedale - ha intrapreso una collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità per l'implementazione di un piano di sicurezza delle acque e definire un modello".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Salute mentale: da domani visite gratuite

Visite specialistiche, screening, punti informativi dedicati alla salute mentale femminile e anche una mostra per superare i pregiudizi legati alla violenza sulle donne. Sono numerose le iniziative in programma durante la H-Open Weekend sulla Salute mentale femminile che si terrà da domani a domenica, in occasione della Giornata mondiale della Salute Mentale, celebrata in tutta Italia (il 10 ottobre) dalla fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Le iniziative sono organizzate direttamente dall'ospedale San Paolo di Bari. Domani sarà inaugurata la mostra "What Were You Wearing?" ("Com'eri vestita?") che, sino al 13 ottobre, sarà allestita nell'ingresso principale dell'ospedale San Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA